

MINO CAGGIULA ARCHITECTS

Milano, Lugano dal 2010



Mino Caggiula Architects è il risultato di un percorso professionale che si snoda tra progettazione, costruzione, studio e ricerca teorica. Un team composto da un gruppo affiatato di architetti con una solida esperienza nell'elaborazione di progetti dalla grande scala a quella di dettaglio, oltre che nella gestione delle diverse fasi del processo, dall'ideazione all'esecuzione.

Fondato nel 2010, lo studio ha attualmente sede a Lugano e a Milano e si occupa di numerosi progetti nell'ambito dell'architettura, del landscape design e dell'interior design.

Ogni lavoro rappresenta una soluzione unica, che parte dall'osservazione del contesto, si sviluppa attraverso accurate analisi e sperimentazioni, per arrivare alla sua definizione secondo un approccio multidisciplinare e sempre in evoluzione.



Progettare per l'abitare significa mettere in relazione le persone con un luogo, connettendo i bisogni e i desideri delle prime con le caratteristiche fisiche e immateriali del secondo.

Ogni progetto residenziale dello studio si pone infatti l'obiettivo da un lato di garantire elevati standard abitativi e di incrementare dall'altro le possibilità e la vivibilità dei territori in cui gli interventi si collocano. Ampliare quindi il raggio di azione della progettazione, dall'architettura a un contesto più ampio, promuovendo un effetto attivo che va oltre i confini fisici dell'edificio.

In questo scenario, la ricerca di un dialogo con il territorio viene declinato secondo modalità differenti in ogni intervento. Per definire la direzione da prendere, il punto di partenza è sempre una fase preliminare di analisi, che si basa sullo studio delle specificità del contesto, a cui segue uno stadio di elaborazione e sperimentazione, per arrivare a definire una proposta progettuale, che non riguarda solo lo spazio fisico, ma è anche un sistema di connessioni tra tutti gli elementi in gioco.

Ci sono progetti che si collocano in contesti paesaggistici molto ben caratterizzati, ad esempio in prossimità del lago di Lugano, di montagne, di porzioni boschive. In questi casi, il rapporto con l'intorno viene rafforzato attraverso l'uso sistematico del verde, il ricorso a strutture ipogee in grado di assecondare le pendenze naturali del terreno, e la ricerca di un equilibrio nel mix tra spazi interni e dotazioni all'aperto.

Altri interventi si innestano invece nel contesto urbano consolidato, dove la maggiore densità del costruito si traduce in una consistente presenza di materiali e caratteri edilizi, ma anche di significati, memorie e utilizzi, imprescindibili per il lavoro. L'obiettivo qui è delineare delle soluzioni che possano inserirsi come nuovo tassello all'interno della complessità della città, arricchendone le possibilità di uso presente e futuro.

Sin dalle prime fasi del processo, al centro sono messe le persone che utilizzeranno e vivranno a diverso titolo gli spazi, e il loro benessere, inteso in un'accezione ampia e multidimensionale.

Esiste infatti uno stretto rapporto tra ambienti, manufatti e reazioni corporee e psicologiche. Per questo, l'obiettivo è sviluppare progetti in grado di rispondere alle esigenze individuali, dotati del giusto grado di adattabilità, e aperti a processi di ottimizzazione e aggiornamento per rispondere all'evoluzione dei bisogni che avvengono nel tempo.

Studio Mino Caggiula Architects

Sin dalle prime fasi del processo, al centro sono messe le persone che utilizzeranno e vivranno a diverso titolo gli spazi, e il loro benessere, inteso in un'accezione ampia e multidimensionale.





NIZZA PARADISE

Lugano (CH)

Il progetto del Nizza Paradise parte da un'attenta analisi del sito che comprende la conformazione del terreno, assi e viste, il contesto naturale e paesaggistico, così come i flussi di movimento. Questi aspetti vengono tradotti architettonicamente nella definizione di un volume che sfuma verso l'alto grazie all'andamento delle terrazze. L'obiettivo è la delineazione di un progetto in grado di inserirsi armoniosamente all'interno del contesto: è il luogo a disegnare l'architettura e non l'architettura a disegnare il luogo. L'orientamento dell'edificio si ricollega a tre principali punti focali: il lago, la città e il bosco; che rappresentano importanti prospettive paesaggistiche. Il flusso di spazi, da pubblico a semipubblico e privato, crea un concetto abitativo in grado



di coniugare la vita privata quotidiana con l'ambiente naturale che circonda l'intero complesso architettonico. Concetto rafforzato da elementi specifici come le forme dell'accesso principale alla residenza, la parete verde e lo sbalzo immerso nella natura contenente la SPA. Questi inserimenti contribuiscono al consolidamento dell'identità dell'edificio e del carattere del luogo, sottolineati da materiali ed elementi naturali che insieme creano giochi di luce e visuali.

PAGURO

Lugano (CH)

Il progetto nasce dal confronto con un edificio d'inizio Novecento non vincolato e porta alla formulazione di un approccio in cui il principio non è imitare la preesistenza, bensì tradurre nel costruito il trascorrere del tempo. Il nuovo inserimento viene posizionato in modo da ottimizzare l'orientamento delle vetrate verso Sud, e proteggere la preesistenza da una delle strade più trafficate di Lugano a Ovest, aprendosi verso una zona resi-

denziale e tranquilla. Lo stabile preesistente viene quindi tagliato a metà e la congiunzione con il volume nuovo avviene esteriormente attraverso una linea retta, perfettamente allineata sull'asse Nord-Sud, che rappresenta un punto d'incontro tra passato e presente; mentre all'interno questo passaggio è più fluido attraverso un interessante scambio planivolumetrico tra preesistenza ed innovazione.



BLADE RESIDENCE*Canobbio (CH)*

L'ispirazione per questo complesso residenziale di alto standing situato a Canobbio, Svizzera, parte dal mondo dell'arte, nello specifico dall'esperienza vissuta all'interno delle sculture di Richard Serra. Tradurre la dimensione concettuale dell'arte nel progetto costruito è stata la sfida dell'intervento. L'operazione è stata quella di lasciare un segno sul terreno collinare attraverso l'inserimento di lame di acciaio corten curvate e posizionate in modo da scavalcare prospetticamente la vista del bosco a sud e condurre lo sguardo verso il lago di Lugano. Le lame sono il segno distintivo del progetto e lo conducono dalla scala del paesaggio a quella dell'architettura fino all'interior design. La materialità del corten emerge dal paesaggio e identifica i setti, rivestiti su un lato da gelsomino rampicante, in continuità con le siepi che suddividono i giardini. Il verde è usato come elemento che integra e completa

l'architettura. Le ampie vetrate contribuiscono a rafforzare il dialogo tra costruzione e natura, permettono al paesaggio circostante di riflettersi e amplificano la sua percezione, restituendone una visione nuova.

www.minocaggiula.com

